

LA CRISI ANNUNCIATA DELLE AZIENDE SEQUESTRATE ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. ANALISI ECONOMICA E PROSPETTIVE DI INTERVENTO

Starting point

L'obiettivo della salvaguardia
del valore dei beni sequestrati è
raramente conseguito



Il 90% delle aziende va in liquidazione
(1.707 aziende confiscate al 13.1.2013)
Ma sono aziende?

Gli addetti ai lavori indicano tra le
cause l'andamento post sequestro
delle relazioni con il sistema
bancario.

I possibili motivi sottostanti la crisi aziendale post-sequestro

Lo shock del provvedimento di sequestro

- ❖ **Pre-sequestro.** La proprietà criminale può abbandonare o svuotare le imprese oggetto di interesse da parte degli organi inquirenti
- ❖ **Sequestro.** Vengono meno i vantaggi illeciti (riciclaggio; collusione/corruzione/intimidazione) con la rarefazione degli ordinativi conseguente alla sottrazione dell'impresa all'area di influenza della criminalità organizzata.
Pesano gli svantaggi della disclosure: ostilità/fuga da parte sana (clienti/fornitori/banche) da parte collusa (clienti/fornitori/banche/dipendenti)
- ❖ **Post-sequestro.** Intervengono i costi della legalità: contabilità veritiera; tutela ambientale; sicurezza lavoro; regolarità fiscale e contributiva.



Cosa ci dicono le statistiche descrittive?

- ❖ Un processo di contrazione delle linee di credito esiste e **si avvia ben prima del provvedimento giudiziario**
- ❖ La restrizione del credito è **contestuale al peggioramento degli indicatori reddituali** dell'impresa
- ❖ **Il degrado** degli equilibri sia economici che finanziari **non si arresta** dopo l'entrata delle imprese in amministrazione giudiziaria

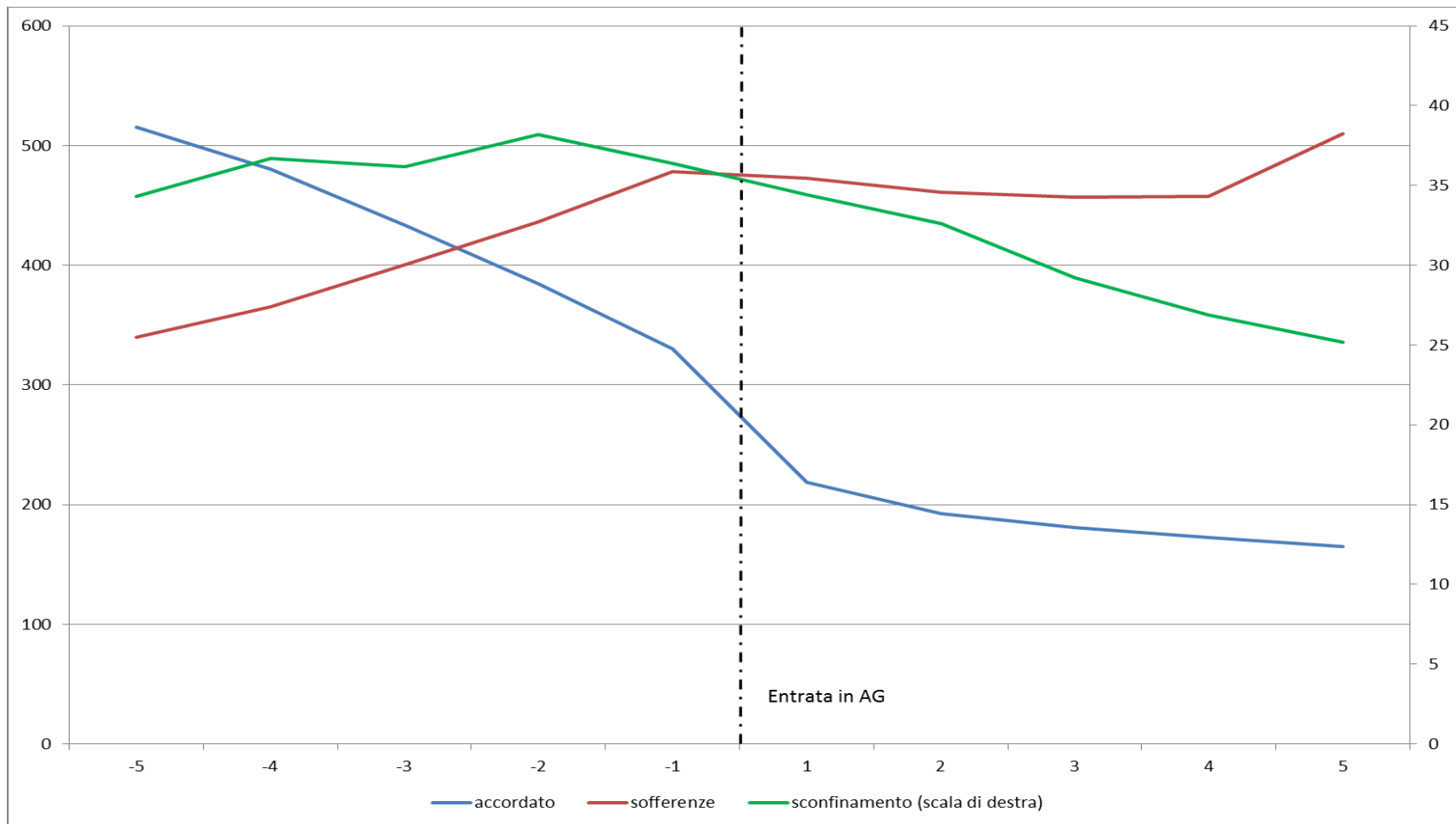


....infatti



Analisi su dati della Centrale dei Rischi

(migliaia di euro; valori medi per impresa)



Analisi su dati Cerved e della Centrale dei Rischi

Negli anni che precedono l'entrata in AG, gli equilibri reddituali appaiono quantomeno instabili

(valori medi per impresa)

Numero di anni rispetto alla messa in AG	ROA	ROE	Valore aggiunto	Margine operativo lordo	Ricavi
	val. %	val. %	migliaia di euro	migliaia di euro	migliaia di euro
	-5	-4	-12,4	487	60,1
-4	-4,6	-5,8	464	39,1	3.445
-3	-4,2	-10,7	384	10,0	3.233
-2	-5,8	-15,4	301	-55,3	3.106
-1	-6,1	-11,7	224	55,2	2.833
1	-7,5	-19,2	186	6,4	2.731
2	-6,3	-19,5	197	1,3	2.651
3	-6,2	-19	200	3,0	2.481
4	-6	-23,9	200	4,5	2.371
5	-6,3	-23,3	191	2,5	2.320



Test econometrico: confronto con un campione di imprese simili a quelle in amministrazione giudiziaria (1)



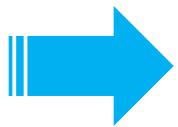
Occorrere isolare l'effetto prodotto dall'entrata in AG da quello riconducibile alle precarie condizioni gestionali delle imprese

Selezioniamo allora un campione di imprese, il più possibile simile alle imprese in AG sotto il profilo dimensionale, della specializzazione produttiva e delle dinamiche creditizie e gestionali ante provvedimento eccezione fatta per l'entrata in amministrazione giudiziaria

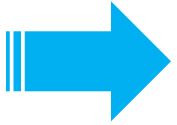
Eventuali differenze osservate nel credito accordato ai due gruppi di imprese, sarebbero imputabili proprio all'amministrazione giudiziaria.



Test econometrico: confronto con un campione di imprese simili a quelle in amministrazione giudiziaria (2)



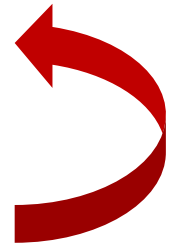
il credito alle imprese in AG si riduce rispetto a quelle non in AG, come atteso, ma non in maniera statisticamente significativa
e anche dopo uno, due, tre anni dell'ingresso in AG



la contrazione delle linee di credito si avvia molto tempo prima dell'ingresso in AG; dopo prosegue ma in maniera meno accentuata



quindi le banche si sono mosse in anticipo, riducendo le linee di credito ben prima del provvedimento di sequestro



Aziende sequestrate alla criminalità organizzata: le relazioni con il sistema bancario

**Si ridimensiona il ruolo delle banche
nella fase successiva al sequestro...**

... perché è negli anni precedenti che il sostegno creditizio rallenta

Dopo la notizia delle indagini:

- strategia «svuotamento»
- fuga clienti/fornitori
- per le banche aumentano il rischio di credito e il rischio riciclaggio



QUINDI:

- * **Il fattore tempo ha rilievo strategico e...**
- * **... le aspettative incidono fortemente sulla sorte delle imprese sequestrate/confiscate**
- * **e il tempo dipende dalla complessità del meccanismo giudiziario/gestione/destinazione /utilizzo**



Caratteristiche degli immobili sequestrati

11.237 UNITA'IMMOBILIARI e 1073 BENI AZIENDALI

- * 3994 in gestione (1556 ipotecati)
 - * 5859 destinati consegnati
 - * **907 destinati non consegnati**
 - * 477 usciti dalla gestione
- di cui 377 ipotecati

Dislocate su tutto il territorio nazionale oltre il 70% nelle regioni Sicilia, Calabria, Campania e Puglia



Presentano criticità gestionali connesse con :

- Occupazioni abusive
- Ipoteche
- Quote di comproprietà
- Carenze documentali
- Difformità edilizio-urbanistiche



Gli snodi della riforma



Dall'analisi dei punti deboli
agli snodi della riforma:

- 1) la complessità del meccanismo di *governance* e organizzativo dell'intero processo
- 2) il fattore tempo
- 3) la carenza di un approccio economico e di valorizzazione nella gestione dei beni
- 4) l'attenzione al singolo bene in assenza di una visione globale sia nella fase di gestione sia in quella di utilizzo



1) Un meccanismo molto complesso

Le fasi sono tre:

❖ giudiziaria

❖ di gestione del bene

❖ di destinazione/utilizzo



Ma **separare** il più possibile i compiti e le responsabilità tra le fasi consente di ottenere:

- a) semplificazione;
- b) riduzione dei tempi;
- c) proporzionalità;
- d) economicità degli atti.

Finora: la tendenza legislativa è stata quella di assicurare un costante raccordo tra le tre componenti.



2) Il fattore tempo

- * Al momento del sequestro l'azienda – sia pure con le storture operative derivanti dall'infiltrazione mafiosa – è spesso una realtà ancora vitale.
- * Approcci gestionali meramente conservativi favoriscono il depauperamento degli asset.

Cosa fare :

- ⇒ “de-fallimentarizzazione” della procedura di amministrazione giudiziaria
- ⇒ rapide strategie di rilancio, anche attraverso **decisioni di investimento**
- ⇒ riallocazione proprietaria



3) Gestire per valorizzare

L'efficienza della gestione deve venire prima della destinazione del bene

Un salto di qualità rispetto ad una gestione polverizzata:

- * affidare *in pool* i beni a un soggetto specializzato (di matrice pubblica, ma anche in collaborazione con operatori privati);
- * per gestire “in monte”, in modo sistematico e coordinato;
- * contenere i costi e massimizzare i ricavi;
- * valorizzare delle sinergie fra le aziende e i beni immobili, con una ispirazione di “filiera”;
- * assicurare ai creditori la garanzia di una gestione efficiente e volta alla continuità operativa.

La gestione a monte può consentire una rapida decisione sul destino da riservare ai complessi aziendali e ai singoli beni.



3 bis) Gestione e utilizzo degli immobili

L'80% dei beni immobili confiscati è gravato da criticità che ne pregiudicano le possibilità di destinazione. Alcuni versano in un pessimo stato di conservazione.

- * gestione dinamica dei beni, con ampie possibilità di valorizzazione e alienazione.
- * sanare se possibile le difformità edilizio-urbanistica ...**altrimenti demolizione.**

Punti chiave:

- * L'attività di recupero e adeguamento funzionale degli immobili deve avvenire nella fase di “gestione”.
- * L'immobile andrebbe consegnato al soggetto destinatario già in condizione di essere utilizzato, evitando sia costi maggiori sia la “giacenza” di beni destinati ma non consegnati o consegnati ma non utilizzati.



4) Un approccio globale

Residuano due problemi:

a) non solo la gestione **ma anche l'utilizzo** si deve caratterizzare per un approccio globale, di respiro nazionale e per una prospettiva a lungo raggio

b) ogni attività di valorizzazione dei beni richiede, prima o poi, di essere finanziata

⇒ La soluzione di a) e b) va ricercata nell'inserire l'utilizzo dei beni confiscati in una visione più ampia rispetto a quella della sola lotta alla criminalità; i beni possono fungere da risorsa di base per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, anche sulla scorta dell'esperienza delle buone prassi realizzate

⇒ In questa prospettiva ne verrebbe assicurata anche una piena aderenza agli "obiettivi di un efficiente riutilizzo" nel settore dell'ordine pubblico e della sicurezza, ma anche delle altre utilità pubbliche o sociali



Policy

Ne deriva la necessità di un ripensamento dell'intero meccanismo, del funzionamento dei tre ingranaggi, giudiziario, gestionale, di utilizzazione a fini sociali.

La consapevolezza sulla necessità di una riforma globale è del resto molto alta.



grazie dell'attenzione

